



Il Museo en plein air dagli anni'80 ad oggi

Negli anni'80 il Circolo Culturale di Lavacchio, con il fine di valorizzare e promuovere il borgo romanico avviò un progetto artistico ambizioso. Grazie alla collaborazione dell'artista Anna Minardo vennero coinvolti decine di artisti di fama nazionale

ed internazionale invitati a realizzare opere di scultura, pittura e mosaico. Tra i tanti artisti: Al Torella, Rosario Nardella, Ferdinando Masi, Julianos Kattinis, Luigi De Pascalis, Maria Angela Cassol, Karry Oldfield, Lazic Desanka, Guglielmo Siega, Katerina ed Olga Minaldo. Sul muro pubblico erano presenti anche opere di Walter Mac Mazzieri e dell'allievo Giulio Cornia. Sulla facciata di una casa possiamo ancora oggi ammirare un'opera del pittore pavullese Giuseppe Ricci. La maggior parte dei mosaici e delle sculture presenti sul muro sono state realizzate dall'artista Anna Minardo, che ha diretto i lavori dal 1983 al 1989 circa. Dal 2020 l'Amministrazione Comunale, consapevole del cattivo stato di conservazione delle opere collocate sul muro pubblico, ha avviato progetti culturali di riqualificazione quali la Biennale d'Arte Sui Muri di Lavacchio, che ha coinvolto decine di artisti anche giovanissimi. Oggi si contano oltre trenta nuove opere che hanno visto il coinvolgimento di oltre cinquanta artisti, tra pittori, scultori e ceramisti.

La Via delle Fiabe

Alle porte del borgo di Lavacchio è stata realizzata nel 2022 la prima tappa della Via delle Fiabe. Il progetto prevede un itinerario artistico e turistico, che parte da Pavullo e si dipana nelle nostre frazioni alla scoperta dei tanti personaggi ed aneddoti che raccontano la storia e le tradizioni del territorio pavullese. Fiabe e leggende della tradizione diventano opere d'arte realizzate da pittori, illustratori, scultori, ceramisti di fama. Sulla cabina dell'acqua di Lavacchio, collocata su una altura verdeggiante, l'artista Simone Fazio ha interpretato la *Leggenda di gallina morta*. L'opera è accompagnata dal testo della leggenda in bilingue e da QRcode per ascoltarla con voce narrante. Qui si può incontrare anche la *cassetta del viandante*, nella quale è possibile lasciar traccia del proprio passaggio con testi o immagini. Sul muro che costeggia la strada si può ammirare uno *snumaj* in ceramica. In passato ci si divertiva ad attribuire agli abitanti delle frazioni soprannomi, *snumaj*, ironici talvolta provocatori. A Lavacchio gli abitanti erano soprannominati i *ladri*, probabilmente perché priva di acqua potabile e di sorgenti, gli abitanti cercavano acqua nelle borgate vicine. Autori della ceramica, sono gli studenti del Liceo Artistico A. Venturi di Modena, grazie alla direzione artistica dei docenti Mattia Scappini e Grazia Villani. I testi sono stati realizzati da Davide Venturelli.



Il Borgo antico

All'orizzonte di Pavullo, verso oriente, su uno dei colli che circondano la città, si scorge il borgo tardo-romanico di Lavacchio all'interno della frazione di Niviano. Feudo inizialmente appartenente alla famiglia Rastaldi e successivamente a quella dei Montegarullo, fortificato a più riprese, diventa una delle maggiori roccaforti del territorio. Secondo le memorie raccolte nel XIX secolo da Don Francesco Santi, eremita di Sassomassiccio, Lavacchio si presentava come un piccolo borgo di case costruite attorno alla torre, circondato da mura. Divenuta uno dei simboli del luogo, la torre di vedetta è stata oggetto di un attento restauro che le ha ridonato il pregio andato perduto. Di tipologia medievale presenta una struttura possente e conserva elementi caratteristici del corpo originario, come testimoniano il portale sopraelevato e due mensole per la caditoia. Sul vicino colle si erge la chiesetta dedicata a Sant'Anna. Consacrata nel 1552, presenta un'originale facciata con il campanile a vela al centro secondo una rara tipologia riconducibile alla chiesa di San Lorenzo a Montecuculo. Caratteristica la bifora a cielo aperto, per dar luce all'interno attraverso il piccolo rosone. La Chiesa di Sant'Anna lascia in eredità uno dei più importanti esempi di chiesa rurale del XVII secolo presenti nel territorio.



Le Marcolfe. I guardiani del Borgo

Passeggiando lungo la strada che porta al borgo e alla chiesa il visitatore può ammirare sulle facciate delle case e sul muro pubblico marcolfe contemporanee. Le maschere, reinterpretate in chiave moderna, sono state realizzate, in terracotta e cemento policromo, dagli studenti del Liceo Artistico A. Venturi di Modena diretti dal professore di discipline plastiche Mattia Scappini. Le *mummie*, o *marcolfe*, così come vengono chiamate nel territorio del Frignano, sono da considerarsi tra i più antichi simboli caratteristici delle montagne appenniniche tosco-emiliane. Si tratta di maschere apotropai che scolpite nelle pareti esterne delle abitazioni e degli edifici per difendere ed allontanare gli spiriti maligni. Sono oltre venti i guardiani che proteggono il borgo ricordando a chi è di passaggio l'importanza delle tradizioni del territorio frignanese e il valore della memoria storica delle nostre terre.



Poesie sui muri

Il muro pubblico del borgo di Lavacchio si mostra all'occhio dell'osservatore come un *Museo a cielo aperto*, fatto non solo di immagini ma anche di componimenti poetici, con l'obiettivo di rendere omaggio alla bellezza dell'arte e della natura attraverso differenti linguaggi espressivi. Nel 2021 nasce così la Biennale di Poesia Sui Muri di Lavacchio, evento del Festival letterario *Poesia Festival* con l'intento di valorizzare il muro pubblico sito della località pavullese, già oggetto dell'omonima biennale d'arte. L'intento è di far dialogare la poesia con la pittura e la scultura ricreando un *Museo en plein air dedicato alle Arti* attraverso la promozione della creatività e dell'arte come occasioni di crescita e sviluppo di una comunità attiva che dialoga con artisti ed autori. Si contano oggi oltre trenta poesie, anche di poeti giovanissimi, stampate su ceramica, materiale importante simbolo dell'industrializzazione del nostro territorio.



BIENNALE D'ARTE
#SUIMURIDILAVACCHIO

Per informazioni



Visit Pavullo Welcome Room
tel. 0536 29964
visitpavullo@comune.pavullo-nel-frignano.mo.it
www.comune.pavullo-nel-frignano.mo.it
@artepavullo @visit_pavullo



Città di Pavullo nel Frignano
Assessorato alla Cultura



**Lavacchio
il borgo
dipinto**



La danza
Adriano Bortolani - Biennale I ed. 2020



Tra le sequoie
Alice Prinzi - Biennale I ed. 2020



Il volto sopito del Frignano
Giacomo Ferrari e Patrick Uguzzoni
Biennale I ed. 2020



**Guardando al futuro,
all'ombra del Pinone**
Cristina Di Paola - Biennale I ed. 2020



Picchio rosso
Emma Panini - Biennale I ed. 2020



Florid
Eric Marcheselli - Biennale I ed. 2020



Proteggiamo l'ambiente
Antonia Zotti - Biennale I ed. 2020



In un palmo di mondo
Gianluca Biondi - Biennale I ed. 2020



Gli ultimi uomini sulla terra
Giulia Tubertini - Biennale I ed. 2020



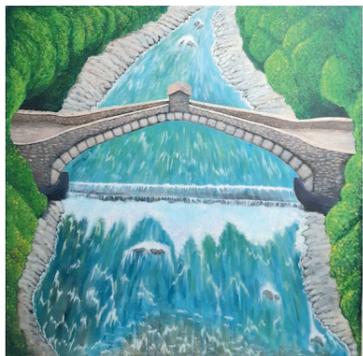
La bellezza è ovunque
Martina Mammi - Biennale I ed. 2020



Occhio d'aquila
Letizia Ballotti - Biennale I ed. 2020



Torre di Lavacchio con spaventapasseri
Lorenzo Mesini - Biennale I ed. 2020



Il Ponte di Olina
Luca Speranza - Biennale I ed. 2020



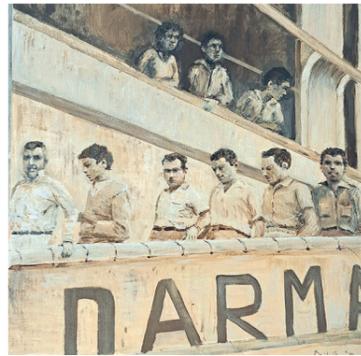
**Ricordo del passato
e speranza per il futuro**
Giuseppe Ricci - Biennale I ed. 2020



Nella luce di Dio
Mattia Scappini - Biennale I ed. 2020



Raimondo Montecuccoli
Tommaso Giusti - Biennale I ed. 2020



Quando i migranti eravamo noi
Daniela Giovanelli - Biennale II ed. 2022



Oltre-passo
Mattia Scappini - Biennale II ed. 2022



La piccola randaglia
Eric Marcheselli - Biennale II ed. 2022



Il viaggio lungo la vita
Demis Savignano - Biennale II ed. 2022



Attraversamenti
Ersilia Sarrecchia - Biennale II ed. 2022



Il viaggio dei ricordi
Vittorio Covili - Biennale II ed. 2022



Il volo
La Cascina degli Artisti - Biennale II ed. 2022



Il volo del Cucco
Daniele Cabri - Biennale II ed. 2022



C'era una volta e ancora...
Patrick Uguzzoni - Biennale II ed. 2022



Il mio viaggio
Nathaly Hernandez Rampini
Biennale II ed. 2022



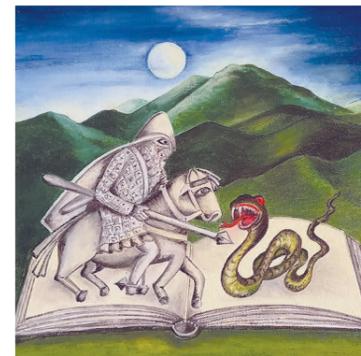
**I Francescani a corte
dell'Imperatrice di Cina**
Gianluca Biondi - Biennale II ed. 2022



Le veglie nelle stalle
Daniela Giovanelli - Biennale III ed. 2024



C'era una volta un uomo ... Gino Covili
Luana Gaglione e Denise Gaglione
Biennale III ed. 2024



Il cavaliere uccide il biscione
Luisa Benatti e Ilia Grana
Biennale III ed. 2024



C'era una volta e per sempre sarà
Sara Setti e Albina Pignatti
Biennale III ed. 2024